

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 23 NOVEMBRE 2020

(proposta dalla G.C. 10 novembre 2020)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti in videoconferenza, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	PAOLI Maura
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	PARLACINO Francesca
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PATRIARCA Lorenza
AZZARÀ Barbara	IMBESI Serena	PETRARULO Raffaele
BUCCOLO Giovanna	LAVOLTA Enzo	POLLICINO Marina
CARLEVARIS Cinzia	LO RUSSO Stefano	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	LUBATTI Claudio	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	MAGLIANO Silvio	SCANDEREBECH Federica
CHESSA Marco	MALANCA Roberto	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	MENSIO Federico	TEVERE Carlotta
FERRERO Viviana	MONTALBANO Deborah	TISI Elide
FOGLIETTA Chiara	NAPOLI Osvaldo	TRESSO Francesco
FORNARI Antonio	NAPOLITANO Vincenzo	VERSACI Fabio

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 41 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - IARIA Antonino - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale FERRARI dr. Giuseppe.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AL P.R.G., AI SENSI ARTICOLO 17, COMMA 12 LETTERE B), C) E G) LEGGE REGIONALE 56/1977 E S.M.I., CONCERNENTE L'AREA ADIACENTE L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI VIA BOLOGNA 148, COMPRESA TRA LE VIE PAGANINI E RISTORI. COSTITUZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE. CORRISPETTIVO EURO 374.800,00. FUORI CAMPO I.V.A. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Iaria e dell'Assessore Unia.

Il presente provvedimento riguarda l'area situata nel comparto nord-est della città, nei pressi del Cimitero Monumentale ed accessibile dalle vie Adelaide Ristori e Niccolò Paganini, collocata in un contesto urbano misto con presenza di residenza, attività produttive, terziarie e servizi, attualmente libera da costruzioni, di proprietà della Città ed oggetto di concessione all'Istituto Zooprofilattico che la utilizza a parcheggio in quanto adiacente alla sua sede di via Bologna n. 148 (concessione del 2 febbraio 2007 rep. A.P. 2687, registrata a Torino il 14 febbraio 2007 al n. 3736, in scadenza al 31 dicembre 2026).

L'Istituto Zooprofilattico, risorsa tecnico-scientifica di riferimento per il Ministero della Salute, le Regioni e le Aziende Sanitarie Locali, i veterinari liberi professionisti, gli operatori del settore zootecnico, le aziende alimentari e i cittadini, ha sede su un'area - adiacente a quella sopra indicata - di proprietà della Città, sulla quale l'Istituto è titolare del diritto di superficie/proprietà superficiaria novantanovenale in forza di atto a rogito del Segretario Generale della Città rep. APA 1141 del 15 settembre 2004 (registrato a Torino il 1 ottobre 2004 al n. 100163 e trascritto il 27 settembre 2004 ai numeri 43799/27424 e ai numeri 43800/27425, con scadenza al 15 settembre 2103). Nati come Enti Morali, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono stati dichiarati, con la Legge n. 503/1970, Enti sanitari dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposti alla vigilanza del Ministero della Sanità, che tuttora ne coordina il funzionamento attraverso le Regioni. Successivamente, nell'ambito della ristrutturazione regionalizzata dell'Amministrazione dello Stato, la Legge n. 745/1975 ha trasferito alle Regioni parte delle competenze inerenti il controllo degli Istituti. Il D.Lgs. n. 270/1993 - che ha provveduto all'ulteriore riordino degli Istituti, stabilendone natura e finalità, identificandoli come strumenti tecnico-scientifici dello Stato e delle Regioni per le materie di rispettiva competenza, nonché dotandoli di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica - è stato recepito a livello regionale dalla Legge Regione Piemonte n. 11 del 25 luglio 2005, poi abrogata; successivamente il D.Lgs. n. 106/2012 - che ha previsto la riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute - è stato recepito dalla Regione Piemonte con la Legge Regionale n. 13 del 6 ottobre 2014, da cui discende l'attuale assetto organizzativo.

Il Piano Regolatore Generale vigente destina l'area di proprietà della Città, oggetto della presente modifica al P.R.G., in parte a Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) "Ambito 9.35 Scalo Vanchiglia Est" (articolo 15 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione - N.U.E.A.) e in parte a Servizi Pubblici S, lettera "v", Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport (Servizi zonali ed attrezzature a livello comunale per insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistico ricettivi - articolo 21 L.U.R.) di cui all'articolo 8, punto 15, comma 62, delle N.U.E.A..

Nel settembre 2018, avendo ricevuto la disponibilità della Città stessa sotto il profilo patrimoniale, in linea tecnica, l'Istituto ha richiesto la modifica del vigente P.R.G. relativamente

all'area che attualmente utilizza in concessione al fine di realizzare l'ampliamento della sua struttura, confermando con ciò la volontà di mantenere l'attuale localizzazione.

Il progetto edilizio della complessa trasformazione prevede un impianto costituito da una parte a nord, che comprende i tre edifici storici, dichiarati di interesse culturale ai sensi degli articoli 10 e 12 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), che saranno oggetto di riuso, recupero e rigenerazione funzionale, opportunamente integrati con edifici di nuova costruzione, e una parte a sud costituita da tre edifici di nuova realizzazione, legati tra loro da aste di collegamento.

Il progetto verrà realizzato in quattro fasi, temporalmente differite e funzionalmente indipendenti, tali da garantire continuità alla piena operatività dell'Istituto.

Circa la realizzazione della viabilità di collegamento tra le vie Ristori e Paganini, la stessa sarà attuata in seguito secondo la Programmazione delle Opere Pubbliche della Città, per la quale il competente Servizio Mobilità ha espresso parere favorevole con note prot. n. 17610 del 5 agosto 2019 e prot. n. 6091 del 26 marzo 2020.

Al fine di evitare che le aree di risulta dell'intervento, destinate dal P.R.G. a viabilità e verde ed attualmente in concessione all'Istituto, risultino in stato di abbandono ed esposte a progressivo degrado, le stesse formeranno oggetto di comodato senza corrispettivo in denaro in favore dell'Istituto stesso, che si farà carico della loro manutenzione ordinaria e straordinaria per una durata quinquennale, come meglio si dirà infra.

Ciò premesso, considerato che il presente provvedimento è finalizzato a consentire la realizzazione dell'ampliamento di una struttura sanitaria integrata, di rilevanza europea, in grado di assicurare una rete di servizi per verificare la salute degli alimenti e dell'ambiente e per la salvaguardia della salute dell'uomo, in linea con il Programma di Governo per la Città, trattandosi inoltre di interventi su un'area impermeabilizzata e utilizzata a parcheggio, si ritiene di pubblico interesse modificare lo strumento urbanistico generale tramite l'approvazione della presente variazione urbanistica.

Le aree oggetto della presente variazione, che non costituisce variante urbanistica ai sensi della LUR, sono tutte di proprietà della Città e destinate per la maggior parte a servizi pubblici e per una porzione a viabilità. I servizi pubblici sono appartenenti al tessuto consolidato come Università e verde pubblico e in parte anche ricompresi all'interno di una Zona Urbana di Trasformazione.

Al fine di effettuare una modifica organica e univoca il provvedimento di variazione ha pertanto fatto ricorso alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 12 della LUR, variando il grafico di P.R.G. nella tavola di azionamento e conseguentemente alla scheda urbanistica afferente alla Zona Urbana di Trasformazione nella quale, seppur di limitata entità, è ricompresa parte delle aree a servizi pubblici.

Si prevede, in particolare, di attribuire all'area in questione la destinazione di Servizio Pubblico, lettere "v" e "u" e Viabilità "VI", ai sensi dell'articolo 17, comma 12, lettere b) c) e g)

della Legge Urbanistica Regionale n. 56/1977 e s.m.i.. In relazione a quanto sopra il presente provvedimento prevede:

- A) la modifica della destinazione urbanistica dell'area in oggetto (superficie territoriale totale pari a circa metri quadrati 4.350):
- da Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) "Ambito 9.35 Scalo Vanchiglia Est" (pari a circa metri quadrati 3.487) ad area per Servizi Pubblici S, lettere "u", Istruzione universitaria (pari a circa metri quadrati 1.469), "v", Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport (pari a circa metri quadrati 598) e "VI" Viabilità (pari a circa metri quadrati 1.420);
 - da area Servizi Pubblici S, lettera "v", Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport (pari a circa metri quadrati 863) ad area per Servizi Pubblici S, lettere "u", Istruzione universitaria;
- B) la conseguente attribuzione all'area per Servizi Pubblici lettera "u", oggetto della variazione, dei parametri di trasformazione urbanistici ed edilizi afferenti all'area per Servizi Pubblici S, Servizi Sociali e Attrezzature di Interesse Generale oltre alle quantità minime di legge (articolo 8, punto 15, comma 64, N.U.E.A. di P.R.G.), ed alle aree per Servizi Pubblici lettera "v" ed a "VI" Viabilità delle relative norme del Piano vigente;
- C) la conseguente modificazione della Tavola 1 del P.R.G. - Azzonamento, alla scala 1:5.000;
- D) la conseguente modificazione della scheda normativa relativa all'"Ambito 9.35 Scalo Vanchiglia Est" e articolazione in sottoambiti, così come allegata al presente provvedimento.

In merito alla verifica di compatibilità del provvedimento con il Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.) del Comune di Torino, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 06483/126), si evidenzia l'esigenza di procedere con un aggiornamento grafico dei confini delle zone omogenee interessate ai sensi dell'articolo 10 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.C.A. (allegato 3).

Con il presente provvedimento si approva, pertanto, l'aggiornamento suddetto dando contestualmente mandato agli Uffici competenti di provvedere con separato atto al complessivo aggiornamento grafico/informatico del Piano di Classificazione Acustica.

Il provvedimento ha rilevanza esclusivamente comunale e non presenta incompatibilità con i Piani sovracomunali vigenti. In particolare, si dà atto che ne è stata puntualmente verificata la coerenza con il P.P.R. approvato (lettera j dell'allegato 1).

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in oggetto, classificato come variazione urbanistica ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., non rientra nell'ambito di applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento, si procederà alla modifica della Tavola n. 1, Foglio 9B del P.R.G. e della scheda normativa relativa all'"Ambito 9.35 Scalo

Vanchiglia Est" e relativo allegato grafico, in conformità alle modifiche precedentemente descritte.

Con il presente provvedimento si intende, altresì, approvare la costituzione del diritto di superficie, con decorrenza dalla data del rogito e scadenza il 15 settembre 2103, su porzione dell'area attualmente oggetto di concessione in favore dell'Istituto, censita al Catasto Terreni al Foglio 1188, strade pubbliche (catastralmente costituente, all'attualità, sedime della via Pezzana di fatto non esistente) e al Foglio 1187 part. 9 parte, quale raffigurata con perimetro rosso nell'allegata planimetria (allegato 2). L'Istituto si farà carico di procedere mediante un professionista appositamente incaricato alle operazioni catastali occorrenti, dalle quali risulta, all'attualità, un'estensione dell'area oggetto del diritto di metri quadrati 2.332. Tale diritto consentirà all'Istituto lo sviluppo previsto della propria sede e delle proprie attività e la realizzazione, scansionata nel tempo, di nuovi padiglioni destinati alle sue competenze istituzionali. Attesa la natura giuridica dell'Ente, si ritengono, infatti, sussistenti i presupposti per l'applicazione dell'articolo 41, primo comma, n. 6 del R.D. 827/1924 a tenore del quale è consentito ricorrere alla trattativa privata "in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze per le quali non possano essere utilmente seguite le forme degli artt. da 37 a 40 del presente regolamento".

Il corrispettivo per la costituzione del diritto è stato stimato dal competente Ufficio Valutazioni in Euro 374.800,00 a corpo come da perizia n. 8/2020 del 7 gennaio 2020 e verrà integralmente versato in sede di rogito.

Al fine di parificarne la situazione giuridica, si prevede la medesima scadenza contrattuale del diritto di superficie costituito con il sopra citato atto del 15 settembre 2004, vale a dire il 15 settembre 2103, nonché l'applicazione delle medesime clausole contrattuali che disciplinano il rapporto vigente e, in particolare:

- facoltà dell'Istituto di richiesta di rinnovo almeno 2 anni prima della scadenza; alla scadenza del termine, il diritto si estinguerà e gli immobili torneranno in piena proprietà della Città con tutte le addizioni e migliorie apportate dal superficiario, senza che sia dovuto dalla Città alcun compenso, indennità o rimborso a tale titolo. Resta fermo che gli immobili dovranno essere riconsegnati in buone condizioni di manutenzione, in regola con le normative che saranno in vigore e liberi da pesi, vincoli, ipoteche, privilegi o trascrizioni pregiudizievoli. A tal fine, lo stato degli immobili verrà fatto constare in apposito verbale, in contraddittorio tra le parti. Tali disposizioni valgono anche per il caso in cui il diritto di superficie si estingua per causa diversa dallo scadere del termine;
- il complesso immobiliare edificato a seguito della costituzione del diritto di superficie dovrà essere adibito esclusivamente a sede dell'Istituto e ad attività coerenti con i fini istituzionali dello stesso, con esclusione di qualsiasi modificazione della destinazione d'uso. È fatto inoltre divieto al superficiario di cedere il diritto di superficie per tutta la durata del medesimo, salvo che si tratti di trasferimento a favore di soggetti che perseguano i medesimi fini istituzionali dell'Istituto o che ne costituiscano emanazione o

che comunque configurino la continuità soggettiva e la prosecuzione anche dell'attività dell'Ente. In caso di inadempimento dell'obbligo di destinazione ovvero di trasferimento a terzi del diritto di superficie, il contratto dovrà intendersi risolto ope legis con obbligo per l'Istituto di sottoscrivere apposito atto di constatazione della risoluzione, entro 60 giorni dalla richiesta scritta della Città. Fatto salvo il maggior danno, il superficiario sarà tenuto a corrispondere alla Città una penale giornaliera di Euro 100,00, per ogni giorno di ritardo oltre il sessantesimo. Analoga risoluzione automatica conseguirà all'estinzione, per qualsiasi causa, dell'Istituto;

- è consentita la costituzione di garanzie reali sull'area e/o sugli immobili sulla stessa edificati. In caso di perimento totale o parziale degli immobili, il superficiario potrà liberamente ricostruirli, fermo l'obbligo di destinazione d'uso di cui sopra;
- l'area verrà concessa in diritto di superficie a corpo, con tutti i diritti, ragioni, accessioni, pertinenze, dipendenze, servitù attive e passive, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (ivi compresi sottoservizi ed illuminazione pubblica presente, nonché muro di recinzione), ben noto e conosciuto dall'Istituto, nonché libera da pesi, ipoteche, privilegi, trascrizioni pregiudizievoli, liti pendenti, vincoli di qualsiasi natura, con garanzia da evizione e molestie nel possesso.

La porzione di area individuata con perimetro blu nell'allegata planimetria (allegato 2) sarà oggetto di comodato senza corrispettivo in denaro di durata quinquennale dalla data di sottoscrizione in favore dell'Istituto, contratto finalizzato a garantirne la custodia, la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'illuminazione a suo carico con ampia manleva per la Città da ogni responsabilità ex articoli 2050 e 2051 del Codice Civile. Conseguentemente, il contratto di concessione vigente (2 febbraio 2007 rep. A.P. 2687) proseguirà a titolo oneroso per le porzioni individuate con perimetro blu nella planimetria come sopra allegata (allegato 2), a partire dalla data in cui saranno utilizzate quali aree di cantiere a servizio del nuovo insediamento in progetto, verso il pagamento di un canone da calcolarsi in misura pari al canone attuale al metro quadrato per i metri quadrati effettivamente occupati; al termine dell'utilizzo di dette aree quale cantiere, da farsi constare mediante apposito verbale, la detenzione delle aree medesime rimarrà in capo all'Istituto a titolo di comodato gratuito, da sottoscrivere entro 30 giorni dal suddetto verbale, con spese di bollo, fiscali e conseguenti a carico del comodatario. Il contratto dovrà prevedere, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 1809, comma 2, Codice Civile, che l'Istituto effettui la riconsegna alla Città delle aree oggetto di comodato con preavviso di 30 giorni, qualora, anteriormente alla scadenza quinquennale, l'Amministrazione (o suoi aventi causa a qualsiasi titolo) dia inizio alle opere di realizzazione della nuova viabilità, costituita dal proseguimento di via Ristori ed il suo raccordo con via Paganini.

Si dà atto che l'operazione è inserita nel Piano Dismissioni 2020-2022 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2019 (mecc. 2019 04870/024) di approvazione dell'aggiornamento del DUP il quale, non essendovi indicata la porzione distinta

quale strade pubbliche del Foglio 1188 né il corrispettivo convenuto, verrà integrato nella prima variazione utile.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Visto il Piano di Classificazione Acustica, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 200 del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 06483/126);

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 12 lettere b), c) e g) della L.U.R., la variazione al vigente Piano Regolatore Generale di Torino, concernente l'area adiacente l'Istituto Zooprofilattico di via Bologna n. 148, compresa tra le vie Paganini e Ristori come descritto in narrativa e più in dettaglio negli elaborati che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. 1 - n.);
- 2) di approvare la costituzione del diritto di superficie ex articolo 952, primo comma, Codice Civile con decorrenza dalla data del rogito e scadenza il 15 settembre 2103, in favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con sede in Torino, via Bologna n. 148, C.F. e partita IVA 0516010001, sull'area di cui al punto 1, censita al Catasto Terreni al Foglio 1188 reliquato stradale e al Foglio 1187 part. 9 parte, in corso di frazionamento a cura e spese dell'Istituto stesso, della superficie indicativa di metri quadrati 2.332 e quale indicata con perimetro rosso nell'allegata planimetria (all. 2 - n.);
- 3) di dare atto che il corrispettivo per la costituzione del diritto di cui al punto precedente ammonta ad Euro 374.800,00 fuori campo I.V.A. e sarà corrisposto dall'Istituto integralmente in sede di rogito, le cui spese, anche fiscali e conseguenti, sono a carico dell'Istituto medesimo;

- 4) di approvare che la costituzione del diritto di superficie sia effettuata alle condizioni tutte indicate in narrativa che qui integralmente si richiamano;
- 5) di prendere atto che l'Istituto ha manifestato la propria disponibilità a prendere in carico le porzioni di terreno che residuano, quali individuate con perimetro blu nell'allegata planimetria (allegato 2) a titolo di comodato gratuito, per una durata quinquennale, con oneri di custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuale illuminazione a suo carico alle condizioni meglio indicate in narrativa;
- 6) di approvare, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.C.A., l'aggiornamento grafico/informatico del Piano di Classificazione Acustica della Città (all. 3 - n.);
- 7) di dare mandato agli Uffici competenti di provvedere con separato provvedimento al complessivo aggiornamento grafico/informatico del Piano di Classificazione Acustica di cui al precedente punto 6);
- 8) di prendere atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 4 - n.);
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA,
EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI
E PATRIMONIO
F.to Iaria

L'ASSESSORE ALLE
POLITICHE PER L'AMBIENTE
F.to Unia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
DI AREA PATRIMONIO
F.to Rubino

LA DIRIGENTE
DI AREA URBANISTICA
F.to Gilardi

IL DIRIGENTE
DI AREA AMBIENTE,
QUALITÀ DELLA VITA
E VALUTAZIONI AMBIENTALI
F.to Noè

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Azzarà Barbara, Carretta Domenico, Curatella Cataldo, Lubatti Claudio, Montalbano Deborah, Ricca Fabrizio

PRESENTI 35

VOTANTI 33

ASTENUTI 2:

Artesio Eleonora, Tresso Francesco

FAVOREVOLI 33:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Grippo Maria Grazia, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Parlacino Francesca, Patriarca Lorenza, Petrarulo Raffaele, Pollicino Marina, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Azzarà Barbara, Carretta Domenico, Curatella Cataldo, Lubatti Claudio, Montalbano Deborah, Ricca Fabrizio

PRESENTI 35

VOTANTI 33

ASTENUTI 2:

Artesio Eleonora, Tresso Francesco

FAVOREVOLI 33:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Grippo Maria Grazia, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Parlacino Francesca, Patriarca Lorenza, Petrarulo Raffaele, Pollicino Marina, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Ferrari

IL PRESIDENTE

Sicari
